



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



sito internet: www.flpagenziaemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 5

Ancona, 20 febbraio 2017

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DOGANE: I SOLITI ACCORDI!

Sulla ripartizione del budget di sede tra gli uffici di Emilia-Romagna e Marche ancora una volta penalizzati gli uffici operativi con il placet di tutti i sindacati (tranne la FLP).

Mercoledì 15 febbraio si è tenuta a Bologna e, in videoconferenza, ad Ancona la riunione per la ripartizione del budget di sede 2014 tra gli uffici dell'Emilia-Romagna e delle Marche. Ricordiamo che, ai sensi del contratto integrativo dell'Agenzia delle Dogane, questi sono fondi che dovrebbero andare a remunerare le attività gravose mentre invece, anno dopo anno, finiscono per andare a remunerare gli uffici di coordinamento e supporto, una vera e propria contraddizione in termini.

Sottolineiamo, ancora una volta, che non ce l'abbiamo con i lavoratori delle DID e dei distretti. Si tratta solo di usare i fondi per quella che è la loro finalità. Se quindi i fondi sono destinati alle attività gravose, non è possibile che vadano in maggioranza laddove le attività gravose sono minori rispetto agli uffici operativi.

Non è affatto vero, però, che ciò sia ineluttabile: a livello centrale proprio sul 2014 ci sono stati degli aggiustamenti che hanno premiato situazioni di particolare disagio: e anche in alcune direzioni interregionali ciò è accaduto: due settimane fa in Toscana è stato firmato l'accordo sulla ripartizione togliendo dal computo delle unità necessarie al calcolo dei compensi le posizioni organizzative e di responsabilità.

Con questi precedenti ci siamo presentati - come ogni anno - alla riunione del 15 con una nostra proposta: scomputare a monte, prima della ripartizione dei fondi agli uffici, i compensi destinati alle posizioni di capo struttura interna (articolo 23, comma 2, primo punto) destinando loro una somma forfettaria. Ci sembrava un segnale, piccolo ma importante, nei confronti degli uffici operativi. Negli anni scorsi, come i lavoratori ricorderanno, ci siamo presentati con proposte ben più significative, ma vuoi perché abbiamo capito che non c'è il consenso necessario, vuoi perché finalmente a livello nazionale siamo riusciti ad ottenere quel tavolo tecnico - che inizierà i suoi lavori a breve e che la FLP chiede da anni - per la revisione del sistema indennitario, quest'anno abbiamo chiesto almeno un segnale, piccolo, simbolico, da parte soprattutto dei sindacati.

Invece, ancora una volta, nulla. Hanno dimostrato che dei lavoratori non gliene può fregare di meno. L'unica sigla che ha condiviso la proposta della FLP è stata l'USB dell'Emilia-Romagna, mentre quella delle Marche ha preferito la difesa di interessi



personalistici a quelli che la stessa sigla tanto sbandiera all'esterno.

Così, ancora una volta, saranno penalizzati i lavoratori degli uffici operativi, con il beneplacito dei sindacati di casta. Abbiamo dovuto persino ascoltare, durante la riunione, un'affermazione incredibile da parte della CGIL Emilia-Romagna e cioè che non è provato che le attività gravose siano in maggioranza negli uffici operativi. Solo quando si è trattato di mettere a verbale un'affermazione così vergognosa, si sono tirati indietro, perché non hanno nemmeno il coraggio delle proprie azioni.

La situazione ci amareggia ma non ci deprime, anzi ci spinge ad andare avanti con più forza, certi che tanta strada ci sia ancora da fare nella tutela dei lavoratori.

In ultimo, riportiamo (e lo potrete leggere nel verbale) che la FLP ha segnalato un'anomalia presso l'Ufficio di Civitanova Marche: l'emanazione di una disposizione direttoriale con la quale - a causa di una temporanea inabilità della lavoratrice che svolge un certo servizio (alla quale facciamo una grande in bocca al lupo) - il direttore di Civitanova dispone il distacco in affiancamento all'Ufficio di Ancona di un collega della SOT di San Benedetto, benché sia presente in sede un altro lavoratore che ha svolto corsi di abilitazione proprio per quel servizio.

Abbiamo quindi chiesto al direttore interregionale come faccia il direttore di un ufficio a disporre il distacco di un lavoratore presso un altro ufficio, cosa che ci risulta rientrare nelle competenze del direttore interregionale? E come mai si manda una persona in affiancamento mentre vi è in ufficio un lavoratore già abilitato con un corso di formazione per svolgere quelle funzioni?

La FLP ritiene, infatti, che debbano finire le "rendite di posizione" in tutti gli uffici della nostra regione. Se una persona viene mandata a fare un corso non è certamente per andare "a cambiamento d'aria", ma solo perché è il destinatario di quella funzione o perché, quando le circostanze lo richiedano, sarà poi chiamata a svolgere quelle funzioni. Il direttore Interregionale - al quale abbiamo chiesto di svolgere le sue funzioni di coordinamento e controllo sull'operato degli uffici dipendenti - ha detto che ci risponderà a breve.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche